

gazzini vanno incontro a molte eventualità. Possono avvenire infortuni, accidenti, e quindi non bisogna credere che quando noi rappresentiamo esattamente il valore di questi oggetti fabbricati o di corredo, poi si trovi sempre integro il bilancio di magazzino. Perciò se non è possibile raggiungere, come a me pare, questa esattezza recisa di conguaglio, mi raccomando all'onorevole ministro perchè quanto meno i magazzini non abbiano ad essere consumati così senza quasi che noi ce ne accorgiamo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Mocenni, ministro della guerra. Io ringrazio l'onorevole Rubini delle sue raccomandazioni; e dichiaro subito che è giustissimo il criterio ch'egli ha relativamente a questo conguaglio. Anzi, egli ha tanta ragione che io posso assicurarlo dal canto mio che, anche ribassando questi prezzi, si è avuta una certa prudenza appunto per poter provvedere ad ogni esigenza e alle perdite a cui si va incontro nei materiali che abbiamo nei magazzini. Io accennai ieri anche alle diverse modificazioni che sarà utile introdurre nell'amministrazione del vestiario. Aggiungo oggi che per il momento noi siamo fortunatamente provveduti, e colle disposizioni che abbiamo prese potremo procedere abbastanza sicuri.

Avrà veduto l'onorevole Rubini che il capitolo 47 (anche per gli schiarimenti che io ho dato alla Commissione del bilancio) che si riferisce ad apparecchi di mobilitazione, provvede in parte anche agli oggetti di vestiario per la mobilitazione stessa. Tenendo conto di tutti i mezzi che ho a mia disposizione, e tenendo conto anche della raccomandazione giustissima dell'onorevole Rubini, io spero che noi procederemo assai bene in questo servizio, e assai meglio che per il passato.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 26 in lire 19,355,200.

Capitolo 27. Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai Corpi di truppa, lire 27,821,100.

L'onorevole Dal Verme ha facoltà di parlare.

Dal Verme. A pagina 7 della sobria ma chiarissima relazione dell'onorevole Grandi si legge: « A proposito di questo capitolo si ricorda che la Camera ha invitato il Governo

di ritornare, per la fornitura dei viveri, al sistema della gestione diretta. Il Governo, per uniformarsi a tale desiderio, ha iniziato gli esperimenti per le truppe stanziato nell'XI corpo d'armata e nelle divisioni militari di Roma e Perugia.

« La vostra Giunta raccomanda al Governo che gli studi in proposito siano proseguiti nell'intento di conciliare il miglioramento del rancio colla economia. »

A questo proposito ricorderà la Camera, e ricorderà l'onorevole ministro, il testo dell'ordine del giorno che fu approvato due anni fa, nel 1893, e che io stesso proposi.

Quest'ordine del giorno diceva precisamente così: « La Camera, convinta che la fornitura dei viveri per la truppa fatta direttamente dai Consigli d'amministrazione dei Corpi riesce per il soldato e per l'erario assai più vantaggiosa che col sistema delle grandi imprese, invita il Governo a fare sollecito ritorno al sistema precedente. »

Io non so davvero perchè il ministro Pelloux due anni or sono, invece di fare sollecito ritorno al sistema precedente, abbia iniziato gli esperimenti. In ogni modo ora questi esperimenti si sono fatti. L'onorevole ministro, che è adesso a capo dell'amministrazione della guerra, li ha estesi, li ha fatti sotto i nostri occhi, come ha detto benissimo ieri, nel Corpo d'armata di Roma; e se ho bene afferrato la sua frase di ieri, mi pare abbia detto che è rimasto soddisfatto dell'esperimento medesimo e che ha intenzione di concludere.

Io ho dunque preso a parlare semplicemente perchè desidererei avere proprio una piena assicurazione che s'introdurrà la gestione diretta in tutti i Corpi d'armata, senza continuare ulteriormente gli esperimenti; i quali, come ho detto due anni or sono, mi parevano, se non del tutto superflui, non necessari, inquantochè il sistema della gestione diretta era già in vigore nell'esercito sardo e poi nell'esercito italiano fino al 1883.

Se l'onorevole ministro mi vorrà rassicurare circa queste sue intenzioni, alle quali ha accennato ieri, io sarò estremamente soddisfatto, perchè questo sistema accontenterebbe tutti, e innanzitutto il soldato. I soli che non sarebbero contenti sarebbero i grandi impresari; ma del gradimento dei grandi impresari credo che non sia il caso di occuparsene, nè per il Governo, nè per il Parlamento.